



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Progetto “P.A.R.” Piani di Azione Regionali – Sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei rom alla vita sociale, politica, economica e civica”, a valere sul PON Inclusione 2014 – 2020 - Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale”, Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 “Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa

CIG: 851816869A

CUP: J81E17000500006

ALLEGATO 7

CAPITOLATO TECNICO



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Sommario

Premessa.....	3
1. Oggetto del servizio.....	5
2. Corrispettivi contrattuali, durata del rapporto e riserva di affidamento di servizi analoghi	11
3. Gruppo di lavoro.....	12
4. Modalità di esecuzione del servizio e regime di incompatibilità	15
5. Piano di progetto	16
6. Subappalto.....	17
7. Recesso per intervento strumenti CONSIP.....	17
8. Obblighi e diritti dell'affidatario	17



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Premessa

Con Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali - nell’ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo).

Il PON Inclusione contribuisce alla strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva sostenendo la definizione di modelli di intervento comuni in materia di contrasto alla povertà e promuovere, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, modelli innovativi di intervento sociale e di integrazione delle comunità e delle persone a rischio di emarginazione e discriminazione.

In data 18/04/2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, ha sottoscritto con l’Autorità di Gestione del PON Inclusione una Convenzione nella quale l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica (di seguito anche UNAR) è individuato quale Beneficiario del PON, per la realizzazione di progetto presentato denominato *Progetto Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV*, dedicato all’inclusione socio-lavorativa di determinati target a rischio di discriminazione.

Detto progetto, presentato dall’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, insiste sull’Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale” e sull’Asse 4 “Capacità amministrativa” del PON, interviene sull’intero territorio nazionale e prevede, attraverso l’utilizzo del Fondo Sociale Europeo (FSE), azioni volte alla:

- creazione di percorsi di inclusione attiva rivolti alle persone a rischio di discriminazione;
- integrazione socioeconomica di comunità emarginate quali i Rom;
- miglioramento dei processi organizzativi della pubblica amministrazione per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, in ambito



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

sociale;

- qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders.

All'interno dell'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", Obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni di Rom, Sinti e Caminanti in coerenza con la Strategia nazionale di inclusione", è prevista l'azione 9.5.4 "Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti (pilota e sensibilizzazione)".

Nel citato *Progetto Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV* è prevista, all'interno del punto 9.5.4, l'azione P.A.R. Piani di Azione Regionali – sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica". L'azione è finalizzata a fornire alle Regioni un supporto tecnico per l'avvio di un coordinamento regionale operativo degli interventi di inclusione sociale ed economica delle comunità Rom, Sinti e Caminanti (di seguito RSC) e dei soggetti a maggior rischio di vulnerabilità sociale, nonché per il project financing e per l'accesso alle risorse finanziarie disponibili su fondi ordinari e comunitari, diretti e indiretti. Gli obiettivi generali del servizio sono:

- fornire un quadro di conoscenze aggiornato e ampio sulle condizioni delle comunità RSC presenti nei territori di riferimento del progetto;
- ottimizzare l'uso delle risorse economiche e umane a disposizione della Strategia, ampliarle a tutti i soggetti più vulnerabili, favorire un maggiore dialogo e la partecipazione dei diretti beneficiari degli interventi ai processi decisionali;
- coadiuvare e supportare le istituzioni regionali nel raccordo con gli stakeholders negli interventi territoriali esistenti e in quelli da porre in essere.

Con il presente Capitolato Tecnico vengono quindi individuati e descritti l'oggetto e le caratteristiche del servizio da erogare a favore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. Oggetto del servizio

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio: "P.A.R. -Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica" (di seguito anche P.A.R.). Il progetto intende fornire un servizio di supporto alle Regioni che hanno istituito o intendono elaborare ed istituire un Piano di Azione Regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale RSC, e propedeutico all'identificazione, all'accesso e ad un più efficace utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della Strategia RSC.

Il progetto prevede di realizzare i P.A.R. nelle Regioni aderenti all'iniziativa, ed il rilascio di Linee Guida per la loro realizzazione in ulteriori territori, mediante un servizio di supporto alla governance multi-livello tra UNAR e Regioni, un più agevole accesso alle risorse pubbliche per l'attuazione della Strategia RSC e nuove progettualità che saranno messe in campo dall'UNAR con i fondi a sua disposizione, anche in raccordo con il già attivo progetto Piani di Azione Locale (P.A.L).

Il servizio sarà anche finalizzato a supportare il coordinamento tra azioni regionali e territoriali già previste nella governance della Strategia di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC) 2012-2020, nonché ogni intervento che abbia l'obiettivo primario di garantire un più efficace uso delle risorse della Strategia, per quanto riguarda i seguenti pilastri di riferimento: istruzione, inserimento nel mercato del lavoro, servizi socio-sanitari e politiche abitative, con particolare riferimento all'ambito della formazione professionale e dello sviluppo socio-economico.

Il servizio verrà sviluppato a supporto delle Istituzioni regionali aderenti all'iniziativa per l'attuazione di Piani d'Azione Regionali (P.A.R.), e favorirà la partecipazione di network di stakeholders inter-istituzionali rappresentativi di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo per la promozione sociale ed economica delle comunità RSC, sia incardinati presso le amministrazioni regionali e i servizi pubblici e privati di competenza regionale, che appartenenti alle realtà territoriali, al mondo dell'associazionismo, al settore economico-produttivo, dell'Accademia, all'universo delle realtà RSC residenti. Gli interventi si realizzeranno presso le Regioni che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire all'iniziativa, promossa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con comunicazione Prot. n. 4256C3UE/FS/C15IMM/C8SOC del 12 luglio 2019: Regione Lazio, Sardegna, Emilia Romagna, Calabria, Puglia.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Nelle Regioni di riferimento del progetto l'aggiudicatario promuoverà:

-l'elaborazione e l'istituzione dei P.A.R. e

- la progettazione di interventi specifici quali

- la promozione di percorsi di formazione professionale e accesso a misure per l'occupazione e per il lavoro autonomo;
- l'orientamento verso il mercato immobiliare e l'housing sociale;
- l'accesso al credito per l'autoimprenditorialità, nonché l'accesso alle iniziative già previste dalla Strategia nazionale RSC.

Il Servizio avrà un ruolo cruciale nello sviluppo e animazione di percorsi di mediazione e risoluzione dei conflitti che si presentino nella fase di attuazione delle suddette progettualità. Strumenti per la definizione e avvio dei P.A.R. e per la redazione di Linee Guida per la replicabilità delle azioni in altre regioni non coinvolte dal progetto, promosse e supportate dal presente bando, saranno:

- realizzazione di una mappatura delle opportunità regionali per la promozione della formazione professionale, dell'occupazione e dello sviluppo imprenditoriale, nonché delle risorse e degli strumenti per il superamento del disagio sociale e abitativo;
- supporto alla costituzione e animazione di Tavoli (laddove già presenti e istituiti) e reti regionali tematiche per la promozione dei P.A.R., volti alla definizione e valorizzazione delle opportunità di sviluppo sociale e socio-economico a favore delle comunità RSC, finalizzate ad un incremento della loro formazione professionale e occupazionale, imprenditoriale, ad una riduzione del disagio abitativo e alla prevenzione dei conflitti in ambito territoriale;
- Azioni di capacity building delle risorse umane afferenti alle amministrazioni di competenza per la definizione e attuazione di politiche di inclusione per le comunità RSC;
- Occasioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità RSC rispetto alle politiche, alle opportunità e agli interventi regionali di inclusione accessibili nonché alle modalità di partecipazione alla definizione e sviluppo dei P.A.R.;
- Realizzazione di interventi di prevenzione e mediazione sociale in situazioni di particolare conflitto territoriale.

Il servizio si articola in 5 Work Package finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo indicato:

6



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. project management e comunicazione esterna;
2. analisi fabbisogno e capacity building delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia nazionale RSC;
3. supporto alla creazione e animazione Tavoli;
4. definizione ed attuazione di P.A.R. e linee guida, con interventi di animazione territoriale, mediazione, risoluzione dei conflitti e di capacity building;
5. attivazione di network degli stakeholders regionali, sviluppo progettualità e supporto alle azioni di sviluppo socio-economico alle risorse, alle conoscenze e agli strumenti di competenza regionale.

WP 1 Project Management e comunicazione esterna

Viene garantita la gestione del progetto secondo i principi di Project Management, anche come previsti all'interno dell'UNI ISO 21500, per la pianificazione, esecuzione, monitoraggio e chiusura del servizio, secondo il quadro normativo descritto in avviso al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo e la corretta gestione amministrativa e contabile.

Con il coordinamento dell'UNAR e il coinvolgimento dei referenti regionali, viene garantita la comunicazione esterna e la disseminazione dei risultati, intermedi e finali, anche attraverso la predisposizione e l'aggiornamento di una Piattaforma online che veicoli informazioni e prodotti del progetto. Si prevede un evento di Kick off, un meeting intermedio ed un final meeting, nonché un evento informativo e networking di presentazione del progetto per ogni regione coinvolta.

Tempo: 24 mesi

Deliverable:

- Piano di progetto. N. 1
- SAL. N. 8
- Report di chiusura del progetto. N. 1
- Meeting (Kick off, meeting intermedio e final meeting). N. 3
- Incontri regionali di informazione e networking N. 5



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Piattaforma online di comunicazione esterna N. 1
- Piano di comunicazione N. 1

WP 2 Analisi fabbisogno e capacity building delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia Nazionale di Inclusion RSC

In questo WP verranno analizzati il quadro normativo e amministrativo esistente (leggi regionali, ordinanze, delibere), le modalità di governance dei tavoli regionali già costituiti e i contenuti dei Piani elaborati a livello regionale. Saranno analizzati fabbisogno e condizioni delle aree regionali coinvolte. Verranno individuati e selezionati gli stakeholders, tra cui le amministrazioni competenti e le associazioni RSC e di settore. Saranno realizzate mappature dei fabbisogni sui temi della Strategia e le modalità di disegno, gestione e monitoraggio delle progettualità a favore delle istituzioni regionali competenti e degli stakeholders coinvolti. Gli esiti delle analisi saranno diffusi tra gli stakeholders dei diversi dipartimenti regionali.

Tempo: 3 mesi

Deliverable:

- Mappature con schede di sintesi. N. 5
- Database stakeholder. N. 5

WP 3 Supporto alla creazione e animazione Tavoli

Verranno predisposti i documenti propedeutici e formalizzati i Tavoli Regionali, ratificati ove già presenti. I tavoli comprenderanno sia gli stakeholder istituzionali che i vari soggetti come individuati e selezionati nel WP 2. I Tavoli, come realizzati, si incontreranno almeno quattro volte durante il periodo del servizio. Potranno ugualmente essere convocati su temi specifici, per eventi o fatti non ordinari o di carattere emergenziale. In questa fase sarà previsto l'attivo coinvolgimento delle associazioni delle comunità RSC.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire il supporto per la convocazione dei tavoli, l'elaborazione dell'ordine del giorno e la partecipazione dei componenti, nel rispetto delle normative e delle procedure



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

regionali. Sarà inoltre cura del soggetto aggiudicatario supportare la continuità dei lavori dei Tavoli già attivi e di quelli che si costituiranno nel periodo di durata del servizio.

I Tavoli dovranno favorire un costante dialogo interistituzionale con gli stakeholders interessati e le comunità territoriali, valutare bisogni e delineare strategie di intervento.

Tempo: 20 mesi

Deliverable:

- Tavoli attivi regionali istituiti N. 5

WP 4 Definizione ed attuazione di Piani di Azione Regionali (P.A.R.), con interventi di sensibilizzazione, mediazione, risoluzione dei conflitti e di capacity building e predisposizione di linee guida per la replicabilità degli interventi

4.1 Definizione ed attuazione di P.A.R.

Il soggetto aggiudicatario garantirà il supporto ai Tavoli per la realizzazione dei Piani d'Azione Regionale (P.A.R.), che avranno l'obiettivo di:

- analizzare e dare risposta alle necessità di inclusione delle comunità RSC;
- rafforzare la capacità progettuale delle istituzioni regionali competenti sui temi degli assi della Strategia Nazionale RSC.

Tempo: 14 mesi

Deliverables:

- Piani di Azione Regionale N. 5

4.2. Predisposizione di "Linee guida" per la replicabilità degli interventi in altre regioni non coinvolte dal progetto e capacity building degli stakeholders regionali.

Il soggetto aggiudicatario garantirà l'elaborazione di linee guida, che avranno l'obiettivo di:

- Armonizzare gli interventi per l'attuazione della Strategia RSC;
- Predisporre linee di indirizzo per la standardizzazione degli interventi a favore delle comunità RSC nei settori dell'educazione, salute, lavoro e housing;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- approfondire e rilevare esperienze e buone prassi emerse in altri contesti regionali non coinvolti nel Progetto.
- promuovere le linee guida tra le regioni non coinvolte dal progetto per una replicabilità della Strategia RSC e delle modalità di attuazione dei P.A.R.;
- promuovere moduli formativi alla luce delle linee guida e dei P.A.R. di almeno 10 ore/Regione, calibrati sugli specifici contesti e fabbisogni territoriali, per un miglioramento delle competenze e degli interventi degli stakeholder regionali sulla tematica RSC.

Deliverables:

- Linee guida per interventi in ambito abitativo, lavorativo, educativo e sociale N. 1
- Report su esperienze e buone prassi in altri contesti regionali. N.1.
- Eventi di promozione delle linee guida N. 5
- Corsi di formazione N. 5

4.3. Eventi di animazione territoriale per la mediazione e risoluzione dei conflitti.

In tale ambito, il soggetto aggiudicatario garantirà:

- l'animazione di reti pubblico-private, con la partecipazione delle comunità rom e sinti, da coinvolgere in interventi di dialogo interculturale, mediazione e prevenzione dei conflitti;
- l'attivazione di modalità partecipate di mediazione e risoluzione dei conflitti in caso di tensioni sociali nell'attuazione delle politiche territoriali.

Tempo: 14 mesi

Deliverables:

- Animazione di reti territoriali per la prevenzione dei conflitti N. 10
- Interventi di mediazione e risoluzione dei conflitti N. 5

WP 5. Attivazione di network degli stakeholders regionali, sviluppo progettualità e supporto alle azioni di sviluppo socio-economico alle risorse, alle conoscenze e agli strumenti di competenza regionale

In tale WP l'aggiudicatario favorirà e coordinerà l'attivazione di gruppi di lavoro multistakeholder settoriali, che promuovano la partecipazione delle comunità RSC, volti allo sviluppo di progettualità per l'attuazione regionale della Strategia RSC. I gruppi di lavoro avvicineranno le comunità RSC alle opportunità di sviluppo offerte dai fondi regionali, nazionali e comunitari per l'inclusione educativo-



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

professionale, socio-lavorativa e abitativa, promuovendo il loro utilizzo attraverso la progettazione. Le azioni saranno volte a:

- Effettuare ricognizioni delle opportunità di sviluppo offerte dai fondi regionali, nazionali e comunitari per l'attuazione della Strategia RSC a livello regionale;
- favorire la nascita di progettualità sul fronte sociale, economico, abitativo ed educativo, che rispondano alle priorità regionali emerse dal lavoro dei Tavoli e che siano in linea con i principi della Strategia RSC;
- supportare le azioni di sviluppo socio-economico progettate, agevolando l'accesso alle risorse, alle conoscenze e agli strumenti di competenza regionale, con particolare riferimento al fronte della formazione professionale, dell'occupazione, dell'accesso al credito e dell'avvio di esperienze di auto imprenditorialità.

Tempo: 12 mesi

Deliverable:

- Report con ricognizione su opportunità e fondi N. 5
- Proposte progettuali sul fronte sociale, economico, abitativo e della partecipazione comunitaria N. 5

Tutti i deliverable dovranno essere preventivamente approvati dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

2. Corrispettivi contrattuali, durata del rapporto e riserva di affidamento di servizi analoghi

Il corrispettivo massimo onnicomprensivo per l'espletamento dei servizi oggetto di gara è stabilito in euro **820.081,97** (ottocentoventimilaottantuno/97) oltre IVA come per legge, da intendersi a tutti gli effetti quale base d'asta della procedura. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il costo dell'operazione verrà finanziato con risorse a valere sull'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" del PON Inclusionione 2014-2020.

L'affidamento, articolato in un unico lotto, avrà una durata di 24 mesi, decorrenti dal giorno successivo a quello di comunicazione all'operatore aggiudicatario della intervenuta registrazione del contratto da parte degli organi di controllo.

11



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

3. Gruppo di lavoro

I servizi oggetto del presente capitolato verranno resi dall'Operatore affidatario a mezzo di gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione ed il coordinamento operativo del Project Manager, responsabile di progetto. Ferma restando la possibilità, per il detto Operatore, di proporre l'introduzione di eventuali figure aggiuntive, tale gruppo dovrà rispettare la composizione minima di seguito definita. Le specifiche di seguito descritte per ciascuna figura professionale devono palesarsi in maniera chiara nei CV.

A. N. 1 Project Manager/Responsabile di progetto (di seguito PM) con almeno 10 anni di esperienza professionale in materia di gestione di progetti di inclusione socio-economica rivolti a persone RSC e/o di coesione sociale a livello regionale, interregionale o nazionale. Si prevede laurea magistrale o specialistica (min. 180 giorni/uomo).

Si richiede inoltre:

- esperienza di almeno 3 anni nella gestione di progetti finanziati con fondi UE, in materia di inclusione sociale di soggetti svantaggiati o a rischio discriminazione, in qualità di PM;
- competenze in materia di project management, preferibilmente con qualifica/certificazione di project manager;
- esperienza di almeno 3 anni di attività di supporto con enti locali e/o PA centrali.

Le esperienze e competenze devono essere indicate nel Curriculum vitae.

Il PM, in qualità di responsabile di progetto si interfacerà con l'Ufficio per la presentazione dei diversi deliverable, per i prodotti conclusivi (output), per Piano di progetto, SAL e relazione conclusiva.

Nonché rispetto a qualsiasi specifica richiesta dell'Ufficio. Coordina i lavori nelle aree regionali.

B. N. 1 esperto amministrativo-contabile con esperienza di almeno 5 anni maturati in progetti finanziati da fondi UE, preferibilmente dal Fondo Sociale Europeo (min. 140 giorni/uomo).

Si richiede:

- conoscenza del quadro normativo relativo ai fondi UE, in particolare Regolamenti UE 1303/2013; 1304/2013;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- esperienza in gestione amministrativa, rendicontazione, monitoraggio di progetti co-finanziati da fondi UE, preferibilmente dal FSE.

Le esperienze e competenze devono essere indicate nel Curriculum vitae.

L'esperto amministrativo contabile si occupa della parte documentale e contabile del progetto.

C. N. 1 esperto tematico in materia di politiche di inclusione sociale delle comunità di Rom, Sinti e Caminanti. Si richiede un'esperienza di almeno 5 anni in attività e/o progetti di inclusione di RSC.

Si prevede laurea magistrale o specialistica (min. 160 giorni/uomo).

Si richiede, in particolare:

- esperienza di ideazione e gestione progetti di inclusione sociale e socio-economica rivolti a soggetti vulnerabili e comunità RSC;
- esperienze di progettazione e lavoro nel campo delle politiche sociali adottate a livello nazionale e/o regionale;
- esperienze di coinvolgimento delle associazioni e delle comunità RSC, nonché conoscenza della storia, cultura, organizzazione sociale delle comunità RSC e del quadro strategico europeo e nazionale per la loro integrazione sociale e socio-economica.

Le esperienze e competenze devono essere indicate nel Curriculum vitae.

L'esperto tematico supporta il PM dal punto di vista contenutistico e metodologico nella fase di creazione dei Tavoli, dell'animazione di questi ultimi, della realizzazione dei P.A.R. e dell'attivazione delle proposte progettuali, nonché nell'attività di mappatura territoriale e di formazione.

D. N. 1 referente di segreteria tecnico-amministrativa di Progetto con esperienza di almeno 3 anni maturati in attività di gestione amministrativa progetti finanziati da fondi UE. Si prevede laurea magistrale o specialistica (min. 180 giorni/uomo).

Si richiede, in particolare:

- esperienza di gestione tecnico-amministrativa con riferimento alla gestione e rendicontazione di progetti su fondi nazionali ed europei;
- predisposizione modelli amministrativi di progetto relativi a tutte le fasi di avanzamento lavori



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

progettuali;

- supporto tecnico-amministrativo e comunicazione con la committenza.

E. N. 5 esperti regionali con 5 anni di esperienza di progettazione su progetti di inclusione sociale, socio-lavorativa e/o abitativa in favore di fasce vulnerabili come le comunità RSC. Si richiede, per ciascuno, la conoscenza delle comunità RSC delle regioni nelle quali si interviene e conoscenza delle politiche sociali adottate a livello regionale. Si richiede inoltre la conoscenza dell'amministrazione regionale, dell'associazionismo e delle comunità RSC, nonché le politiche di inclusione implementate dagli enti regionali e territoriali, oltre alla governance della Strategia di inclusione dei RSC. (min. 120 giorni/uomo per 600 giornate complessive).

F. N. 5 facilitatori territoriali e di comunità (min. 120 giorni/uomo per 600 giornate complessive).

I facilitatori, contraddistinti da una diretta conoscenza delle realtà istituzionali e territoriali della Regione di riferimento, conoscenza del sistema valoriale, culturale e della lingua romani, una ottima conoscenza delle comunità RSC nella Regione, dei loro fabbisogni e vulnerabilità con almeno 1 anno di esperienza nell'ambito della mediazione e gestione dei conflitti. I facilitatori saranno coinvolti in eventi a livello regionale e territoriale, e saranno responsabili della partecipazione e coinvolgimento del mondo dell'associazionismo e delle comunità RSC.

È richiesta l'indicazione in offerta dei nominativi delle risorse umane individuate per ricoprire i ruoli suindicati, corredati delle relative qualifiche professionali maturate, in relazione ai requisiti richiesti; secondo quanto espresso nei CV.

Secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, dovranno anche essere trasmessi, in allegato all'offerta, i curricula professionali degli esperti individuati per la partecipazione al gruppo di lavoro di cui sopra. (c.s.)

Qualora si verificasse la necessità di sostituire un componente del gruppo di lavoro inserito nell'offerta e/o nel contratto, l'aggiudicatario dovrà formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione aggiudicatrice, indicando il nominativo e presentando il *curriculum vitae* della figura professionale



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

proposta in sostituzione, il quale dovrà possedere caratteristiche di competenza ed esperienza comunque non inferiori rispetto a quelle dell'esperto da sostituire.

La sostituzione dovrà in ogni caso essere preventivamente valutata ed autorizzata dall'Amministrazione aggiudicatrice.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivandone la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione dovrà pervenire alla Amministrazione aggiudicatrice entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; l'Amministrazione aggiudicatrice entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetterà la sostituzione o invierà motivato diniego.

Anche eventuali integrazioni alla composizione del gruppo di lavoro proposto potranno avvenire esclusivamente previa autorizzazione della Amministrazione aggiudicatrice.

Al personale facente parte del gruppo di lavoro dovrà essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili a ruoli e figure corrispondenti od analoghe.

4. Modalità di esecuzione del servizio e regime di incompatibilità

Il servizio dovrà essere espletato nei territori delle Regioni interessate come indicate al punto 1, rispetto ad incontri e riunioni come descritte nel punto 1 del presente Capitolato. Potranno essere richiesti agli esperti regionali ulteriori incontri o presenze in Regione.

Fermo restando che potranno essere richiesti da parte dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica incontri specifici per singoli aspetti o temi, rispetto a quanto descritto nel Punto 1, sia individualmente con il PM, che con ulteriori componenti il Gruppo di Lavoro, sono in ogni caso previsti almeno 2 breafing mensili tra l'Ufficio e il PM al fine di condividere lo Stato Avanzamento Lavori circa i termini di attuazione del servizio nei singoli ambiti regionali definendo in tale sede eventuali correttivi laddove si registrassero ritardi e/o disallineamenti rispetto ai tempi di erogazione del servizio ed ai relativi output di riferimento.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Potrà peraltro essere richiesto agli esperti regionali del gruppo dedicato di affiancare il personale dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica in occasioni di incontri o riunioni, di natura tecnica, da tenersi presso l'area geografica di riferimento. Potrà ugualmente essere richiesto al PM di partecipare a riunioni tecniche o di coordinamento in affiancamento al personale dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica.

L'attività del gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzata da un approccio organizzativo flessibile ed orientato al risultato, così da corrispondere alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento delle attività, per loro stessa natura non esattamente preventivabili a priori in sede di redazione del presente Capitolato o in occasione della formulazione delle offerte di gara.

Al fine della corretta esecuzione del servizio richiesto, l'aggiudicatario avrà l'onere di fornire, agli esperti del gruppo, i mezzi, i materiali e gli strumenti (ivi compresa l'autonoma strumentazione informatica) necessari all'espletamento del servizio.

È richiesto che tutte le attività dell'appaltatore siano improntate al massimo rispetto dei principi di riservatezza, data la tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

5. Piano di progetto

Per l'esecuzione del servizio, entro 20 (venti) giorni dal termine iniziale di eseguibilità del contratto, l'aggiudicatario dovrà sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione un piano di lavoro conforme e coerente a quanto richiesto dal presente capitolato ed a quanto indicato in sede di offerta.

Tale Piano dovrà descrivere, in coerenza con l'offerta presentata in sede di gara:

- le attività da svolgere nell'intero arco di erogazione del servizio, articolate per ciascuna linea di cui al precedente punto 1;
- la distribuzione tendenziale delle singole attività tra i componenti del gruppo di lavoro e le modalità di interazione con l'Amministrazione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- la distribuzione tendenziale dei servizi e delle attività lungo l'arco di durata dell'intervento.

L'Amministrazione aggiudicatrice, entro 15 (quindici) giorni dalla consegna, approverà il Piano di progetto o richiederà eventuali modifiche e/o integrazioni.

Sulla base del Piano di progetto approvato, l'aggiudicatario dovrà predisporre piani semestrali di attività, che, concordati con l'Amministrazione aggiudicatrice, forniranno, sulla falsariga del piano generale, una pianificazione esecutiva di dettaglio dei servizi attesi.

6. Subappalto

Il ricorso a subappalto è ammesso, alle condizioni e secondo i termini di legge (art. 105 d.lgs n.50/2016 e s.m.i.) ed in conformità alla sentenza della Corte di Giustizia UE 26 settembre 2019 in C-63/18.

7. Recesso per intervento strumenti CONSIDIP

La presente procedura viene espletata sul presupposto, verificato, della attuale indisponibilità e operatività di strumento di acquisizione Consip avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti a quelli da erogarsi in virtù del medesimo o comunque aventi caratteristiche essenziali utili allo scopo. Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 e delle successive disposizioni in materia di obblighi di acquisto presso Consip, si evidenzia che qualora in corso di rapporto dovesse intervenire la disponibilità di strumento Consip avente detto contenuto, il contratto stipulato potrà essere risolto secondo i termini ed alle condizioni di legge, senza riconoscimento di qualsiasi indennizzo o indennità al Fornitore, fatto salvo solamente il valore delle forniture già eseguite.

8. Obblighi e diritti dell'affidatario

Fermo quanto qui stabilito e le relative risultanze di gara, gli obblighi e i diritti dell'affidatario saranno precisati nel contratto di affidamento del servizio, il quale sarà redatto in conformità allo schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento a tale schema - comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.